

RI-GENERARE

Sintesi e prospettive del percorso



INTRODUZIONE - Perché confrontarsi?



In un periodo storico caratterizzato da profondi cambiamenti e sfide senza precedenti, la BCC Pontassieve ha deciso di prendere l'iniziativa e promuovere un progetto ambizioso: **"Ri-generare"**.

Purtroppo, la pandemia che ha colpito il mondo intero ci ha costretti a riflettere sui limiti e sulle debolezze del nostro territorio. Tuttavia, questa crisi ci ha anche offerto l'**opportunità di ri-connetterci con le nostre risorse locali e di mobilitarci per generare nuovo valore.**

Il progetto "Ri-generare" è stato concepito con l'obiettivo di coinvolgere attivamente tutti i membri della nostra comunità, attraverso una serie di fasi e iniziative.

La prima fase del progetto è stata quella dell'**analisi** approfondita del nostro territorio.

Nella seconda fase, abbiamo invece dato ampio spazio al **dialogo** e alla **partecipazione** attiva di tutti i membri della comunità locale. Ogni laboratorio ha offerto a tutti noi la possibilità di condividere le proprie esperienze, la creatività e le diverse visioni per il futuro del nostro territorio. Siamo rimasti davvero affascinati dalle idee e dalle suggestioni che sono emerse da questi incontri, e siamo **grati per il vostro impegno e contributo.**

Ora, nella terza e ultima fase, siamo pronti raccogliere la sfida della traduzione di queste **idee in progetti concreti.**

La sfida della **ri-generazione del nostro territorio** richiede l'impegno di tutti noi.

La **BCC Pontassieve**, in qualità di promotrice di questa iniziativa, **sarà in prima linea.** Pronta a mettersi in gioco per realizzare i progetti che rientrano nella sua competenza, e a rendersi **portavoce** e **promotrice** di quei progetti che richiederanno la collaborazione di altri attori o enti sul territorio.

Siamo consapevoli che il percorso che abbiamo intrapreso non sarà privo di sfide, e che la ri-generazione del nostro territorio richiederà **determinazione, creatività** e soprattutto la nostra **unità come comunità.** Ma proprio per questo, forti dei risultati scaturiti da questo primo pezzettino di strada che abbiamo fatto insieme, **crediamo che la nostra comunità saprà fare la differenza** e creare un futuro più sostenibile e prospero per tutti.

Il Presidente
Matteo Spanò



PREFAZIONE - Il senso

La **Ri-Generazione dei luoghi** non è una operazione archeologica volta a portare alla luce le vestigia di un passato più o meno mitico e non è neppure una questione di reingegnerizzazione parziale o totale dei meccanismi di funzionamento di un territorio. Durante i Laboratori svolti con le categorie e i portatori di interessi di cittadinanza a Pontassieve lo abbiamo capito bene dagli interventi che si sono susseguiti nelle diverse serate.

La Ri-Generazione è una forma di **Generazione**, ha cioè a che vedere con la Vita, che è ciò a cui rimanda direttamente la radice sanscrita "Gen" che la parola contiene. Ri-Generare significa quindi anzitutto **tornare ad aprire la dimensione desiderante nelle nostre esistenze e nelle nostre forme sociali**; dare un peso pratico, organizzativo e politico a quella dimensione immateriale fatta di bellezza, sogno, respiro, qualità della vita, riconoscimento reciproco di saperi e competenze non necessariamente funzionali al risultato di qualche macchina, che è la sola capace di mantenere le persone e le comunità radicate nel proprio passato e nel genius loci del proprio territorio ma al tempo stesse creativamente protese verso il futuro.



I Laboratori hanno dimostrato chiaramente come **la fonte del Desiderio a Pontassieve non sia esausta** e, se riconosciuta e custodita, possa ancora sgorgare copiosa. Ri-Generare significa inoltre dare vita, attraverso il proprio desiderio personale e collettivo, a qualcosa di unico, di nuovo, di inedito, reimmettendo parimenti vita in ciò che ne aveva avuta una ed è andata smarrendola e prendendosene cura. Non si tratta di inseguire retoriche da cartolina né di appiattirsi su logiche turistico-museali ma di **essere territorio, un sistema vitale e diffuso di saperi e competenze** che, lungi dal voler estrarre solo per sé ciò che, a Pontassieve, può costituire valore, si riconoscono e si attivano in modo contributivo per generare valore condiviso.

Dai Laboratori questa attitudine vitale e cooperativa è emersa potente, in modo quasi istintivo anche se consapevole e concreto. Sono emerse idee ma soprattutto **cornici di senso** e, per i quali la vita buona per Pontassieve e i suoi abitanti è fatta di produzione e benessere, di legame e inclusione, di qualità esperibile, di attenzione quotidiana, di **equilibri sostenibili e impegni comuni che creino nuovi tessuti connettivi nei quali la storia e il vivente**, tutto il vivente, anche quello apparentemente inanimato, **possano essere tenuti insieme e praticati**. Un'esperienza esemplare, pur nella sua semplicità, che possa essere dell'abitante, del visitatore, del turista e di chiunque abbiamo modo a qualsiasi titolo di vivere il territorio.

Si è parlato molto di un **brand di territorio** durante i Laboratori, ma è apparso chiaro che non si stesse parlando di agire una più o meno sofisticata operazione di marketing territoriale, bensì di dare nomi, narrative e volti a questo immaginario concreto, che è davvero la strada per una sostenibilità contributiva capace di generare futuro. Ri-Generare è apparsa infine come una **sfida di libertà**.

Ri-Generare un territorio non vuol dire restaurarlo, né codificarlo definitivamente in funzioni o narrazioni specifiche. Significa piuttosto un movimento connesso alla capacità, dopo che si sono messe al mondo nuove forme vitali attraverso il proprio desiderio e ci si ne è presi cura per tutto il tempo necessario, di **lasciare andare ciò che si è generato**, di lasciarlo libero di compiere le proprie scelte e **agire la propria libertà**, di rinunciare programmaticamente a volerlo condizionare con visioni e indicazioni che provengono dal passato e, per quanto possano essere state valide, democratiche e lungimiranti, non è detto che possano rispondere alle esigenze, ai bisogni e alle sfide del futuro.

I temi dei **giovani**, del **futuro**, delle **sfide digitali**, delle **transizioni epocali** in atto, delle nuove fisionomie che viene assumendo la vita comunitaria, delle nuove forme organizzative, produttive e di rappresentanza sociale e politica hanno attraversato longitudinalmente i diversi Laboratori che si sono susseguiti. È stato significativo che nessuno si sia azzardato a proporre soluzioni definitive, ad indicare vie più efficaci di altre; soprattutto dai giovani è emersa una tensione costante tra desiderio di restare e voglia di partire, tra **volontà di conservare** e custodire il territorio e **bisogno di cambiare** e rinnovare, tra timore per l'incertezza del futuro e coraggio di osare e sperare. Sono i movimenti tensionali che sorreggono l'esercizio della libertà, che non è riducibile a una scelta tra opzioni calcolabili in anticipo, quasi fosse un esercizio di intelligenza artificiale.

La **libertà generativa**, quella nella quale persone e comunità possono giocare il proprio futuro, **è un esercizio di intelligenza viva e diffusa**, un fatto di saperi e di competenze locali e globali che si innervano, una questione di genius loci che si riscopre e si rinnova continuamente, ricordando che, per quanto possiamo sforzarci di dare forma e organizzazione a ciò che ci accade e di farlo in modo il più possibile adeguato ai tempi, la vita è sempre un passo oltre e più avanti di quanto noi possiamo codificare

istituzionalmente. Pontassieve, nei Laboratori, ha espresso, anche in modo intergenerazionale, un elevato grado di questa libertà; non è una garanzia sul fatto di saperla o poterla utilizzare al meglio, ma è certamente un presupposto essenziale per un processo generativo.

Ciò che i Laboratori consegnano alla città, alla comunità e alla BCC che li ha voluti e organizzati, è dunque un potenziale assai elevato in termini di **consapevolezza, desiderio, volontà, saperi da mettere all'opera**. Nelle sfide sociali, politiche e di comunità il potenziale generativo è il tessuto essenziale per generare cambiamento e raggiungere obiettivi trasformativi. Per poterlo mobilitare e utilizzare occorrono però **connettori capaci e commutatori efficaci**, che consentano all'energia contributiva delle persone, delle organizzazioni, delle istituzioni e delle comunità di circolare in modo efficiente e di avere l'impatto desiderato.

È questo il ruolo e il compito che oggi dovrebbero sapere e riuscire ad assumere le Istituzioni locali, non solo quelle pubbliche, come Comuni ed Aziende Sanitarie, ma anche quelle private e di comunità, come è una Banca di Credito Cooperativo. Non è tanto importate, in questo senso, chi fa cosa o chi lo fa per primo; la **leadership** di questo tipo di processi è naturalmente **variabile, adattiva e situazionale**.

Ciò che è importante è che tutti gli attori sociali che hanno la possibilità di svolgere questa **funzione connettiva** colgano la possibilità di farlo insieme e coniughino le proprie competenze e i propri sforzi nella direzione del bene comune del territorio. Dai Laboratori è venuta in modo chiaro una richiesta in questo senso alle Istituzioni, e anche una marcata aspettativa in tal senso. La **BCC di Pontassieve** con questo percorso e con le proposte contenute in questa pubblicazione finale sta certamente battendo un colpo in risposta a questa chiamata, e lo sta facendo in modo indubitabilmente contributivo e con spirito generativo. Non basta per Ri-Generare Pontassieve, ma certamente è un ottimo inizio, e nella giusta direzione.

Prof. Paolo Pezzana



IL PONTE - Il percorso

Il periodo storico che stiamo vivendo ci ha posto di fronte a profondi cambiamenti. Dalla crisi climatica alla pandemia: sono molteplici le sfide che abbiamo affrontato e che ancora ci attendono. Consapevole di questo nel 2021 la **BCC Pontassieve** ha voluto inaugurare la ripresa dei lavori post-pandemia con il **progetto "Ri-generare"**, invitando la comunità non solo a riflettere riflessione sui limiti e le debolezze del nostro territorio ma anche a mobilitarsi e a ri-connettersi con le risorse locali disponibili per **generare nuovo valore**.

Attraverso una serie di fasi e iniziative, BCC Pontassieve si è infatti voluta impegnare per guidare la nostra comunità nella ricerca di soluzioni innovative per la ri-generazione. La **prima fase** del progetto "Ri-generare" è stata quella dell'**analisi** grazie al **rapporto socio-economico** specifico sul nostro territorio, chiamato "**Noi.Info@2021**", che ci ha aiutati a comprendere meglio la nostra realtà territoriale e a orientare le nostre azioni future.

La **seconda fase** del progetto si è concentrata invece sul **dialogo** e sulla **partecipazione attiva** di tutti i membri della comunità locale. Sono stati avviati **cinque diversi laboratori di idee** su temi ritenuti centrali, offrendo a ciascuno la possibilità di contribuire con la propria esperienza e creatività. In questo testo sono quindi raccolte le suggestioni e le idee generate da ogni laboratorio, e i progetti a cui via via hanno dato forma.

La **terza e ultima fase** che ci attende è infine quella della **progettazione**. La sfida della ri-generazione del nostro territorio richiede il coinvolgimento attivo e collaborativo di tutti i membri della nostra comunità locale. In questo senso la BCC di Pontassieve, da sempre impegnata nello sviluppo del nostro territorio, sarà ancora una volta **in prima linea prendendo in carico tutti quei progetti che rientrano sotto la sua diretta competenza**, e si renderà promotore e portavoce per i progetti che necessiteranno, invece, di esser presentati ad altri attori o enti sul territorio per la loro valutazione.





1

RI-GENERAZIONE TERRITORIALE

Un'alleanza per il territorio: turismo, agricoltura, sostenibilità.

2

RI-GENERAZIONE PER LO SVILUPPO

Un'alleanza per la crescita: le imprese e le transizioni (ecologica, digitale, generazionale, del lavoro, socio-demografica, di genere).

3

RI-GENERAZIONE SOCIALE

Alleanze di prossimità: piccolo commercio, reti sociali e sfide digitali.

4

RI-GENERAZIONE DELLA COMUNITÀ

Un'alleanza tra la società civile: i beni comuni, le reti locali e welfare

5

RI-GENERAZIONE DELLA PERSONA

Alleanze per il presente e per il futuro: cultura, formazione, educazione

I LABORATORI

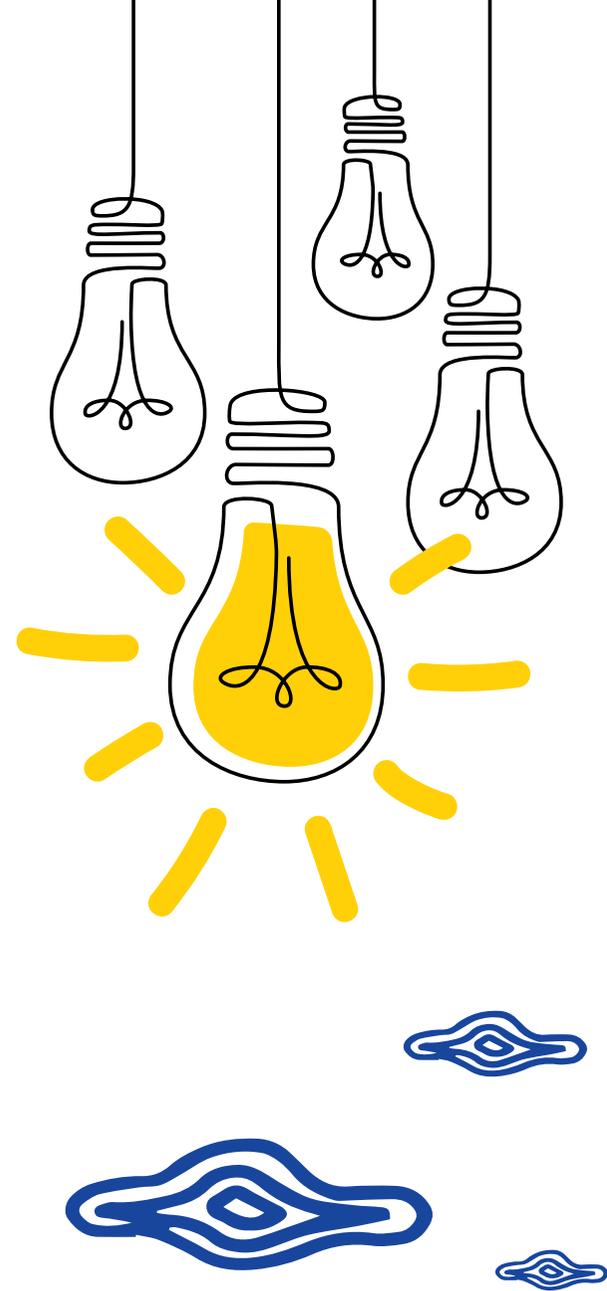
Mettersi in connessione per generare nuove idee e prepararsi a nuovi progetti

Nel 2022 il **progetto “Ri-generare”** di BCC Pontassieve ha dato vita a una serie di stimolanti **laboratori** che, conclusosi il difficile periodo di distanziamento sociale, si sono potuti svolgere **in presenza nella Sala Don Maestrini a Pontassieve**.

Questi laboratori, insieme al **convegno “PNRR e PSR. Risorse per lo sviluppo dell’economia”** e all'**incontro dedicato ai giovani** delle scuole superiori intitolato **“Noi.info@ Il nostro territorio in numeri”**, hanno rappresentato non solo un secondo step fondamentale per il concretizzarsi di “Ri-generare”, ma anche un punto di incontro inedito per aggregare diversi settori e tematiche, con l’obiettivo di creare un’importante alleanza per il territorio.

Guidati dal **Professor Paolo Pezzana**, i partecipanti hanno avuto l’opportunità di concentrarsi di volta in volta su **specifici temi di discussione**, dando spazio alla libera espressione delle idee, alla riflessione profonda e alla formulazione di proposte innovative. Ogni partecipante ha avuto voce in capitolo, **contribuendo con le proprie esperienze, competenze e prospettive**. È per noi motivo d’orgoglio poter affermare che ciascun laboratorio si è configurato come **uno spazio aperto e inclusivo**, in cui è stato possibile confrontarsi, condividere le proprie conoscenze e ispirarsi reciprocamente. Grazie a un clima di collaborazione e cooperazione, sono emerse **idee creative e soluzioni pratiche volte a promuovere il benessere del territorio** e a favorire uno sviluppo sostenibile, gettando le basi per quello che sarà il futuro concreto di “Ri-generare” sul nostro territorio.

Poter prendere parte attivamente e in presenza ai laboratori ha messo in luce l’importanza di **lavorare insieme per il progresso della comunità**, fornendo uno spazio fertile per la formazione di reti di collaborazione e per l’incubazione di progetti e strategie a lungo termine che si concretizzeranno nel terzo e ultimo atto previsto dal percorso “Ri-generare”. Attraverso un approccio partecipativo e coinvolgente, i laboratori legati a “Ri-generare” hanno infatti dimostrato come la condivisione di idee e la costruzione di alleanze solide possano dare vita a **nuove opportunità** e a un **futuro migliore per il territorio di Pontassieve**, che siamo chiamati a **costruire insieme**.



1 RI-GENERAZIONE TERRITORIALE (TURISMO, AGRICOLTURA, SOSTENIBILITÀ)

GLI APPUNTI: Cosa è emerso

Rispettare l'ambiente:

- Attraverso una maggiore interazione tra vari attori sul territorio: grandi e piccole aziende, istituzioni, società civile.
- Grazie ad educazione e conoscenza del territorio, quali basi di rispetto e tutela di un'area che non conosciamo e tuteliamo abbastanza.
- Attraverso la Green valley e i percorsi "green" tra boschi, anche con percorsi e strade percorribili in bici. E valorizzando il patrimonio culturale ed ambientale e le vie storiche.

Valorizzare saperi e competenze:

- Integrare la scuola nel contesto sociale, produttivo, culturale e paesaggistico.
- Promuovere e mettere in risalto le eccellenze del territorio, creando opportunità di aggregazione e visibilità.
- Favorire la condivisione delle competenze e la loro trasmissione.
- Coinvolgere e valorizzare la preziosa esperienza degli anziani, sempre più numerosi.

Un "Brand" di territorio:

- Che possa favorire la valorizzazione dell'identità e della narrazione del nostro territorio.
- Firenze rappresenta una grande risorsa, ma è importante preservare l'identità delle nostre zone (Valdisieve, Montagna fiorentina, ecc.).
- Così da poter favorire un'interazione sinergica tra operatori agricoli e turistici, creando opportunità per i servizi locali.
- È urgente un investimento sul Brand e sulle caratteristiche distintive del territorio, garantendo riconoscibilità, originalità e integrazione.

Condividere e valorizzare la bellezza:

- Per promuovere la bellezza come obiettivo comune, favorendo l'interazione tra le persone.
- Per valorizzare e migliorare la bellezza del territorio, anche grazie alla sua narrazione.
- Così che ogni luogo possa diventare un narratore di bellezza, storie, innovazione e originalità.
- Per trasmettere una sensazione di benessere attraverso ogni luogo.



LA NOSTRA SINTESI

Il laboratorio legato al tema della “Ri-generazione territoriale” ha fatto emergere numerose idee riguardanti il turismo, l’agricoltura e la sostenibilità.

È emerso con chiarezza che il **rispetto dell’ambiente** è fondamentale per lo sviluppo sostenibile del territorio, richiedendo una maggiore interazione tra attori di diversa scala, dalle grandi aziende alle realtà locali, e coinvolgendo istituzioni e società civile. Inoltre, è stato evidenziato il **ruolo cruciale dell’educazione e della conoscenza del territorio** per la tutela ambientale.

Un altro aspetto di estrema importanza è risultato essere la **valorizzazione delle competenze e delle conoscenze locali**. Ciò implica l’**integrazione della scuola** nel tessuto sociale, produttivo, culturale e paesaggistico, la **promozione delle eccellenze territoriali** e la **condivisione delle competenze tra generazioni diverse**.

Tra i partecipanti al laboratorio è emerso alla quasi unanimità la necessità di un “**Brand**” territoriale, che si potrebbe rivelare essenziale per la promozione del turismo e per **valorizzare le peculiarità locali**, mantenendo al contempo l’identità e la coesione del territorio.

In tal senso diventerebbe allora imperativo investire in modo mirato e di qualità nella costruzione di tale “Brand”, oltre che nella definizione delle sue caratteristiche distintive, così da poter **generare riconoscibilità**, originalità e integrazione tra gli operatori agricoli e turistici legati alla nostra area.

La **bellezza del territorio** deve infine diventare un obiettivo comune e condiviso. Ogni luogo dovrà poter essere messo in condizione di raccontare la sua bellezza, le sue storie, l’innovazione e l’originalità che lo caratterizzano, trasmettendo un senso di benessere.

In questo modo sarà possibile promuovere uno **sviluppo sostenibile del territorio**, in cui turismo, agricoltura e sostenibilità possano coesistere in modo equilibrato e virtuoso, portando beneficio alla comunità locale.



2 RI-GENERAZIONE PER LO SVILUPPO (LE IMPRESE E LE TRANSIZIONI)

GLI APPUNTI: Cosa è emerso

Transizione digitale:

- Progettare soluzioni per sfruttare appieno le potenzialità del digitale, con una prospettiva sia locale che globale.
- Offrire corsi di formazione innovativi che coprano sia l'apprendimento degli strumenti più recenti che le opportunità offerte dal digitale.
- Migliorare e diffondere la connettività al massimo livello.

Transizione comunitaria:

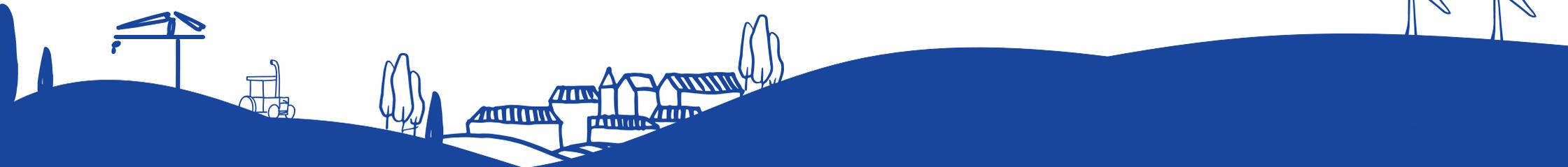
- Implementare progetti per diffondere e conoscere le best practice a livello locale e nazionale.
- Valorizzare sia l'associazionismo che l'individualismo, riconoscendo le forze e le debolezze di entrambi.
- Promuovere la partecipazione attiva.
- Promuovere l'inclusione delle nuove culture.
- Guardare agli anziani come a risorse preziose, in quanto custodi di abilità artigianali, mestieri e conoscenze.

Transizione organizzativa:

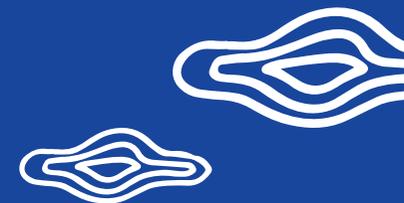
- Favorire un maggiore coordinamento tra le imprese locali e le aggregazioni per stimolare l'innovazione e migliorare i servizi.
- Incentivare momenti e meccanismi che valorizzino la qualità, la flessibilità e la creatività.
- Offrire formazione e condividere le migliori pratiche per valutare conversioni organizzative e adottare approcci commerciali e culturali diversificati, come ad esempio il disciplinare di marchio di territorio e le tematiche ESG.

Transizione energetica:

- Colmare la mancanza di conoscenza sugli strumenti e i temi legati alla transizione energetica.
- Migliorare la comprensione dell'importanza di investire in questo settore.
- Semplificare l'accesso alla transizione energetica a livello individuale, aziendale e comunitario, attraverso un'educazione e formazione più approfondite, l'implementazione di strumenti adeguati e una riduzione della burocrazia.



LA NOSTRA SINTESI



L'indagine sulla "Ri-generazione per lo sviluppo" ha messo in luce la necessità di affrontare importanti transizioni al fine di **promuovere lo sviluppo delle imprese e delle comunità locali**. Queste transizioni, che coinvolgono la sfera digitale, comunitaria, organizzativa ed energetica, richiedono **azioni concrete** e un **impegno collettivo**. Più nello specifico ciò che è emerso durante i laboratori è che:



La **transizione digitale** richiede un'attenta progettualità per sfruttare appieno le potenzialità del digitale sia a livello locale che globale. Per le piccole imprese è fondamentale creare prospettive che consentano loro di trarre vantaggio dalle nuove tecnologie. Corsi di formazione innovativi, incentrati sulle ultime conoscenze digitali e sulle opportunità che offre il mondo digitale, sono indispensabili. Inoltre, è essenziale migliorare la connettività, garantendo un accesso ottimale alle reti di comunicazione.



La **transizione comunitaria** richiede la diffusione delle buone pratiche, sia a livello locale che nazionale. È importante promuovere l'associazionismo e l'individualismo come forze complementari, valorizzando la partecipazione attiva di tutti gli attori della comunità. Inoltre, occorre favorire l'inclusione delle nuove culture, affinché diventino fonte di arricchimento e scambio reciproco. Gli anziani, infine, grazie alla loro saggezza e alla conoscenza di mestieri tradizionali, devono diventare risorse preziose per lo sviluppo locale.



La **transizione organizzativa** richiede invece un maggiore coordinamento tra le imprese locali, favorendo l'innovazione e la creazione di servizi condivisi. È importante incentivare la qualità, la duttilità e la creatività come elementi chiave per il successo delle organizzazioni. La formazione e la condivisione delle migliori pratiche sono strumenti fondamentali per valutare nuove strategie organizzative e approcci commerciali e culturali diversi. Ad esempio, l'adozione di un disciplinare di marchio di territorio e l'integrazione di tematiche ESG (Environmental, Social and Governance) possono favorire la crescita sostenibile delle imprese.



La **transizione energetica** rappresenta una sfida cruciale. È necessario approfondire la conoscenza degli strumenti e dei temi legati all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili. È importante sensibilizzare sull'importanza degli investimenti in soluzioni energetiche sostenibili. Semplificare l'accesso alle opportunità di transizione energetica, sia per singoli individui che per aziende e comunità, richiede una maggiore educazione e formazione, l'implementazione di strumenti pratici e la riduzione della burocrazia.

In sintesi, per favorire lo sviluppo delle imprese e delle comunità locali, è necessario **investire nella diffusione delle buone pratiche e nella semplificazione delle opportunità** per affrontare queste importanti transizioni.

3

RI-GENERAZIONE SOCIALE (PICCOLO COMMERCIO, RETI SOCIALI E SFIDE DIGITALI)

GLI APPUNTI: Cosa è emerso

Cosa desidero:

- Promuovere coesione, organizzazione, condivisione, qualità, decoro urbano e bellezza.
- Essere parte di una comunità in una rete in cui non mi sento solo.
- Ripristinare i valori e la socialità, ridurre la concorrenza sleale e aumentare la coerenza.
- Credere in una continuità nel progetto che sto portando avanti.

Cosa temo:

- L'individualismo e rimanere isolato e indifeso.
- Avere sprecato tempo prezioso e che l'energia della ripartenza svanisca.
- Affrontare dinamiche e transizioni repentine che non riesco a gestire. Paura di cambiare ma anche di "rimanere fermo allo stesso punto".
- Gli e-commerce.
- La scomparsa del paese così come lo abbiamo conosciuto.

Punti di forza:

- Un territorio e una comunità con molte potenzialità, sani e sufficientemente ricchi e stabili.
- Essere in un ambiente più piccolo, come paesi e territori.
- La vita di provincia con relazioni umane, accesso alla cultura e bellezza paesaggistica.
- L'opportunità di stimolare l'associazionismo e l'imprenditorialità, anche in forma associata.
- Un bisogno crescente di relazioni, con acquisti meno affrettati e una ricerca di soddisfazione che includa anche l'esperienza.
- La voglia di continuare a crederci

Cosa sono disponibile a fare:

- Lavorare maggiormente sulla qualità, la bellezza e la diffusione di esperienze e conoscenze.
- Contribuire alla vita cittadina collegandomi e partecipando ad iniziative comunitarie. Valorizzare saperi e competenze.
- Avviare nuovi progetti e percorsi con la comunità locale, mettermi in discussione e dare il mio contributo.
- Collaborare per creare una rete, formare, educare, condividere esperienze positive e creare qualcosa di nuovo.
- Partecipare a una formazione condivisa e reciproca.



LA NOSTRA SINTESI

Il laboratorio di idee dedicato al tema “Ri-generazione sociale” si è concentrato sulle sfide del piccolo commercio, delle reti sociali e della transizione digitale. Durante il laboratorio, sono emersi **desideri** come la **promozione della coesione, dell'organizzazione, della condivisione, della qualità, del decoro urbano e della bellezza**, oltre all'importanza di appartenere a una comunità in cui non sentirsi soli.

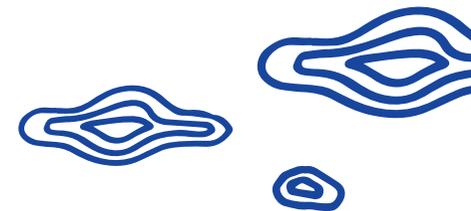
Tuttavia, sono state identificate anche alcune **paure**, come l'**individualismo**, la preoccupazione di aver sprecato tempo ed energia nella ripartenza e la paura dei cambiamenti repentini. Inoltre, sono emersi timori riguardo all'impatto degli e-commerce e alla possibile scomparsa del paese così come siamo abituati a conoscerlo.

D'altra parte, il territorio e la comunità sono stati identificati come inequivocabili punti di forza, caratterizzati da molteplici potenzialità e da una buona stabilità economico. La vita di provincia, con le sue relazioni umane, l'accessibilità alla cultura e la bellezza paesaggistica, è stata considerata un vantaggio significativo. È stato evidenziato anche il potenziale per **stimolare l'associazionismo e l'imprenditorialità**, comprese le forme associative. Il piccolo commercio rimane un elemento importante per il nostro territorio: durante il laboratorio, infatti, in molti hanno sottolineato il crescente bisogno di **relazioni autentiche con i produttori e i gestori locali di beni e servizi**, elemento utile anche nell'ottica di ridurre gli acquisti impulsivi e consolidare una tipologia di acquisti consapevoli che includano anche l'esperienza d'acquisto tra i suoi lati positivi.

Sicuramente quel che è emerso è che, nonostante le sfide, la nostra comunità ha ancora la volontà di credere e continuare a perseguire i propri progetti.

Per quanto riguarda le **disponibilità individuale** è emersa tra i partecipanti la volontà di lavorare maggiormente sulla **qualità**, sulla **bellezza** e sulla **diffusione di esperienze e conoscenze**. Si è manifestata la disposizione a contribuire alla vita cittadina attraverso la partecipazione a iniziative comunitarie e la valorizzazione dei saperi e delle competenze individuali. Si è espresso l'interesse ad **avviare nuovi progetti e percorsi con la comunità locale**, mettendosi in discussione e fornendo un contributo personale. Inoltre, si è sottolineata l'importanza di collaborare per creare reti, promuovere la formazione condivisa e reciproca, condividere esperienze positive e generare nuove opportunità.

In sintesi, il laboratorio di idee Ri-generazione sociale ha affrontato le sfide del piccolo commercio, delle reti sociali e della transizione digitale, mettendo in luce paure e pericoli. Al contempo ha però anche evidenziato una **significativa disponibilità a far parte di nuovi progetti e partecipare a nuovi percorsi di comunità**.



4 RI-GENERAZIONE DELLA COMUNITÀ (BENI COMUNI, WELFARE E RETI LOCALI)

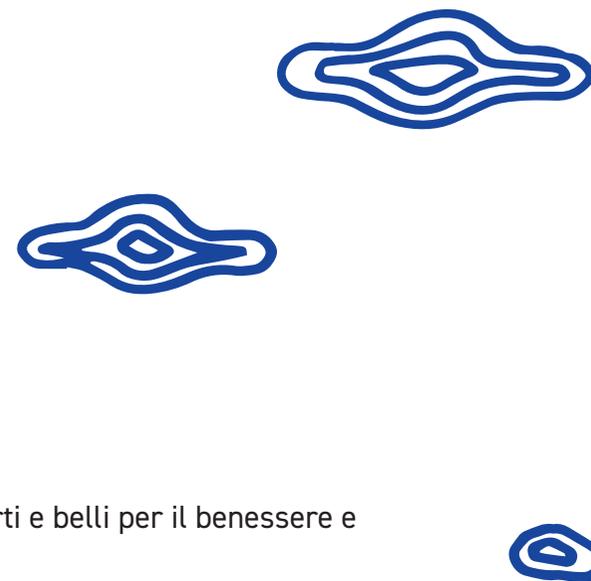
GLI APPUNTI: Cosa è emerso

Rischi:

- Isolamento, solitudine e paura dell'altro, e inoltre diffidenza e disgregazione sociale.
- Precarietà in senso lato.
- Standardizzazione e omologazione.
- Mancanza di entusiasmo e di obiettivi.

Bisogni:

- Benessere, che include lavoro, sicurezza, salute, sanità di base e una solida rete di relazioni.
- Accesso all'attività sportiva per tutti e maggior contatto con l'ambiente e la natura. Creazione di luoghi aperti e belli per il benessere e l'incontro.
- Incremento della cultura, stimolando l'arte, la storia, la musica, gli eventi e la conoscenza per alimentare la curiosità e la creatività.
- Sviluppo di competenze e accesso alle informazioni.
- Ricostruzione di comunità più forti, incentivando la socializzazione e combattendo l'isolamento.
- Favorire il confronto, valorizzare idee e novità.
- Implementazione di un sistema di coordinamento tra le associazioni.
- Visione di sé come un'area diffusa, oltre i confini comunali, per valorizzare i beni comuni.
- Riconoscimento e premio per la cooperazione tra le associazioni, superando la divisione e promuovendo l'inclusività.
- Creazione di circoli di studio comunitari per generare nuove idee e progetti.



Come contribuire:

- Creare, tutelare e valorizzare i beni comuni e le relazioni (luoghi di aggregazione, eventi, iniziative, ecc.).
- Costruire una città accogliente.
- Incentivare la partecipazione alle attività delle associazioni sportive, culturali e ambientali.
- Abbattere le barriere invisibili che ci separano.
- Mettere a disposizione di tutti le esperienze di ciascuno, canalizzando energie, saperi e idee per arricchire l'identità locale.
- Coinvolgere la comunità in progetti locali.

Come vorresti essere riconosciuto:

- Attraverso la percezione della dignità del mio ruolo e/o della mia associazione sul territorio.
- Che le persone nutrano affetto verso la mia associazione, anche se non ne fanno parte, solo perché esiste.
- Sentire che possono contare su di me/sulla mia associazione.
- Vedere i risultati tangibili del mio contributo.

LA NOSTRA SINTESI

Il laboratorio di idee sulla **“Ri-generazione della comunità”** ha evidenziato diversi rischi che secondo i partecipanti devono essere affrontati. Tra questi figurano: l'isolamento, la diffidenza, la precarietà, la standardizzazione e la mancanza di entusiasmo e obiettivi. Sono **sfide significative che richiedono la nostra attenzione**. Per soddisfare i bisogni della comunità durante il laboratorio è emersa la necessità di **promuovere il benessere**, favorire l'attività sportiva, potenziare la cultura, sviluppare competenze e informazione, creare luoghi di benessere e incontro, e incoraggiare la socializzazione. Questi sono gli elementi chiave per costruire una comunità prospera e vibrante.

Per contribuire al miglioramento del nostro territorio tra i partecipanti è emersa l'esigenza e la volontà di dedicarsi alla **creazione, tutela e valorizzazione dei beni comuni**, di promuovere una città gentile e accogliente, di incentivare la partecipazione attiva alle attività associative e di coinvolgere la comunità in progetti locali che riguardino direttamente il loro benessere e sviluppo. Infine, l'ideale riconoscimento che si auspica per il nostro territorio e per la nostra comunità locale è quello di una rinnovata percezione della **dignità del suo ruolo e dell'associazione sul territorio stesso**. L'apprezzamento e l'affetto della comunità verso se stessa, non solo per la sua esistenza, ma anche per i risultati tangibili che così riuscirà a ottenere. Secondo i partecipanti, infatti, solo così sarà possibile vedere il frutto dei nostri sforzi comuni, portando un **reale cambiamento positivo** nella vita delle persone.



5 RI-GENERAZIONE DELLA PERSONA (CULTURA, FORMAZIONE, EDUCAZIONE)

GLI APPUNTI: Cosa è emerso

Sfide/minacce:

- Le difficoltà d'integrazione, la paura della diversità e le disuguaglianze sociali.
- Preoccupazioni ambientali da affrontare.
- Salvaguardia della vita nelle zone montane e periferiche per contrastare lo spopolamento.
- La perdita di identità.

Punti di debolezza:

- Una scarsa coesione della comunità e la mancanza di partecipazione della società civile, nonostante la presenza di numerose associazioni, che possono alimentare una diffusa sensazione di diffidenza nei confronti di enti e comunità.
- Mancanza di attenzione individuale e collettiva nei confronti dell'ambiente circostante.
- Divisività tra pubblico, privato, persone, enti e associazioni.

Opportunità:

- Sfruttare le potenzialità della tecnologia, del multimedia e della digitalizzazione.
- Valorizzare cultura, conoscenza, diversità, turismo, territorio e patrimonio.
- Promuovere intrattenimento e giochi come opportunità di crescita.
- Sfruttare il potere della partecipazione attraverso strategie adeguate.

Punti di forza:

- Valorizzare la bellezza, la natura, la cultura, la posizione geografica, le dimensioni territoriali limitate, il patrimonio storico, la vicinanza a Firenze, l'enogastronomia, i luoghi spirituali, l'arte, e i luoghi che favoriscono il benessere psicofisico.
- Sfruttare il tessuto associativo attivo presente nella comunità.



Visione del nostro territorio/comunità nel 2040:

- Promuovere una comunità multiculturale.
- Valorizzare il gioco come strumento di educazione collettiva.
- Promuovere la sostenibilità, l'ambiente verde e l'accessibilità per tutti.
- Preservare un'identità riconoscibile.
- Favorire la condivisione di progetti e idee tra giovani e anziani.
- Promuovere una partecipazione attiva e responsabile.
- Creare spazi di aggregazione e incontri per favorire la socializzazione.
- Valorizzare il fondovalle metropolitano e la montagna come luoghi di benessere psicofisico.
- Rinnovare la comunità attraverso la rigenerazione del pensiero, della fiducia e degli strumenti.

LA NOSTRA SINTESI

Il laboratorio ha evidenziato alcune sfide e minacce che riguardano la **“Ri-generazione della persona”** come: la paura della diversità, le disuguaglianze sociali, i temi ambientali e il pericolo rappresentato dalla possibile perdita di identità. **Ostacoli che secondo i partecipanti dobbiamo affrontare per costruire una comunità migliore.** Tra i punti di debolezza individuati abbiamo: una comunità poco coesa, scarsa partecipazione della società civile, diffidenza e divisività. Questi aspetti possono limitare la nostra capacità di crescita e progresso. Tuttavia, **non mancano opportunità che possiamo sfruttare per superare queste sfide.** La tecnologia, la cultura, il turismo e la partecipazione incentivata da strategie adeguate rappresentano opportunità che possono favorire il nostro sviluppo. Dobbiamo abbracciare questi strumenti e risorse per costruire una comunità più inclusiva e dinamica. Abbiamo molti **punti di forza che possiamo valorizzare**, come ad esempio, per citare due delle nostre risorse più preziose, la bellezza naturale del nostro territorio e il tessuto associativo attivo.

Guardando al futuro, la nostra **visione per il 2040** è quella di una **comunità multiculturale, educante, sostenibile, partecipe e responsabile.** Vogliamo creare spazi di aggregazione e incontro, dove giovani e anziani condividano progetti e idee comuni. In questo modo, potremo **costruire un ambiente riconoscibile e inclusivo per il futuro della nostra comunità.** Inoltre, è emersa durante il laboratorio una visione del **fondovalle metropolitano** e della **montagna** non solo come luoghi fisici, ma come **fonti di benessere psico-fisico** per tutti i membri della comunità. Vogliamo **rigenerare il pensiero, la fiducia e gli strumenti per affrontare le sfide** che ci attendono. Il gruppo di lavoro, pur consapevole del fatto che la strada verso il futuro che immaginiamo non sarà priva di ostacoli, si è detto fiducioso: con impegno e collaborazione sarà possibile superare le difficoltà.





INCONTRO CON GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO BALDUCCI (CLASSI 4° ITE)

GLI APPUNTI: Cosa è emerso

Punti di debolezza e minacce:

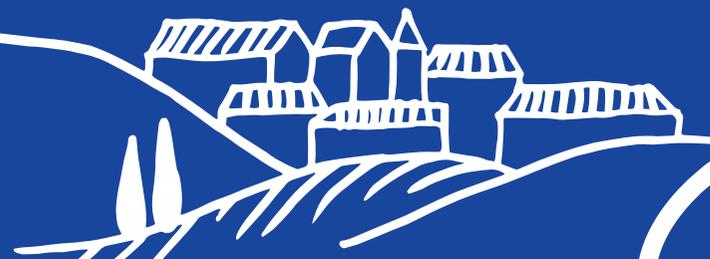
- Limitata presenza sul territorio di centri ricreativi, locali e spazi di aggregazione.
- Problemi di inquinamento.
- Presenza di alcune infrastrutture trascurate.
- Trasporti pubblici (urbani e extra-urbani) costosi e insufficienti.
- Carezza di opportunità lavorative, inclusi lavori part-time per i giovani.
- Limitata diversificazione dei settori economici al di fuori del turismo.

Punti di forza e opportunità:

- La vicinanza alla città di Firenze.
- Presenza di ampi spazi verdi.
- Ricco patrimonio culturale e storico del territorio.
- Eccellenze culinarie.
- Qualità dei rapporti interpersonali, superiore rispetto ad altre zone.
- Presenza di associazioni sportive, centri sportivi e altre organizzazioni non-profit.
- Persistenza di esercizi commerciali nel territorio.

Indicatori di benessere:

- Opportunità di lavoro.
- Disponibilità di servizi quali assistenza sanitaria, trasporti, scuole e parchi.
- Percentuale di fumatori, tasso di partecipazione all'istruzione, sicurezza sul lavoro.
- Incremento delle nascite.



"I have a dream" per il nostro territorio:

- Creazione di locali e spazi di incontro dedicati ai ragazzi, compresi luoghi per ballare o ascoltare musica.
- Miglioramento delle infrastrutture per lo sport.
- Implementazione di un sistema ferroviario e di una mobilità più efficienti.
- Maggior attenzione e cura del territorio.

LA NOSTRA SINTESI

Durante il laboratorio di idee, svolto con **3 classi di quarta ITE dell'Istituto Superiore Balducci**, gli studenti si sono confrontati rispetto alle criticità, le opportunità e le prospettive che secondo la loro opinione possiamo rilevare e immaginare per il nostro territorio. Tra le criticità emerse i **ragazzi hanno sottolineato la mancanza di centri ricreativi, le limitate opportunità di aggregazione e gli scarsi spazi disponibili**, oltre a problemi di inquinamento, infrastrutture trascurate, trasporti pubblici costosi e inefficienti, e una carenza di opportunità lavorative, specialmente per i giovani. Altro aspetto emerso durante il laboratorio è stata poi la **forte dipendenza dal settore turistico**, che rappresenta una sfida aggiuntiva per la diversificazione economica del territorio.

D'altra parte, **sono stati identificati anche diversi punti di forza e opportunità per Pontassieve e dintorni**. La vicinanza a Firenze offre un vantaggio strategico, insieme alla presenza di **spazi verdi** e a un **ricco patrimonio culturale e storico**. Sono emersi anche **beni relazionali di valore superiore rispetto ad altri territori**, la presenza di associazioni sportive, centri sportivi e organizzazioni no-profit, nonché la sopravvivenza di esercizi commerciali locali.

Nel valutare gli **indicatori di benessere** sono stati considerati fattori chiave come: **l'occupazione**, la disponibilità di servizi quali **assistenza sanitaria, trasporti, scuole e parchi**, insieme a elementi come **l'istruzione** e la **sicurezza sul lavoro**. È stata anche discussa l'importanza di promuovere un **aumento delle nascite** per favorire lo sviluppo demografico del territorio.

Infine, gli studenti hanno condiviso quello che per loro il **"sogno" per Pontassieve**. Secondo quanto emerso per i ragazzi è importante investire nella creazione di **locali e luoghi di incontro appositamente dedicati ai giovani**, compresi **spazi per ballare o ascoltare musica**.

Secondo quanto emerso durante il laboratorio di idee, per il **futuro del nostro territorio** e per una **maggior qualità della vita dei nostri giovani**, un altro punto di fondamentale importanza è rappresentato dal **miglioramento delle infrastrutture per lo sport, l'ottimizzazione del servizio ferroviario** e della mobilità generale, oltre che da una **maggior cura e attenzione al territorio nel suo complesso**, puntando alla sua valorizzazione e sviluppo sostenibile.

FACCIAMO STRADA INSIEME:

Idee, progetti, proposte ed alleanze per il territorio e la comunità locale.



**BRAND
DI TERRITORIO**



**GRUPPI
CULTURALI**



**SPORT
PER TUTTI**

**NUOVI STRUMENTI,
NUOVE IDEE**



**BENESSERE
COMUNITARIO**



**GIOVANI
IN PRIMA FILA**

**IL TERZO SETTORE
SIAMO TUTTI NOI**



**SPAZIO
ALLA CULTURA**



COMUNITÀ ENERGETICA

Un centro per la sostenibilità nel territorio

Realizzare un nuovo progetto mutualistico per il territorio che coinvolga la comunità locale e diventi un punto di riferimento per le attività legate alla sostenibilità oltre che alle energie rinnovabili.

- Una nuova mutualità sul territorio
- Governance solo locale
- Un incentivo allo sviluppo di energie rinnovabili
- Un centro per la sostenibilità
- Finalità anche sociali
- Formazione, educazione, cultura



OBIETTIVI

Un centro per la sostenibilità



DESTINATARI

Famiglie, imprese, enti



TEMPI

2023



IMPATTO

Sostenibilità, territorio, comunità



SOGGETTI

BCC come socio promotore e sostenitore, tutta la comunità locale



MODALITÀ

Avvio da parte di BCC, adesioni da parte della comunità locale

SOSTENERE LA SOSTENIBILITÀ

Finanziamenti per gli investimenti in sostenibilità

Lo scopo sarà quello di sostenere gli investimenti che riguardano l'ambiente attraverso prodotti e servizi bancari agevolati.

- Finanziamenti per privati ed aziende dei pannelli fotovoltaici ed energie rinnovabili
- Assicurazioni con coperture ad hoc
- Prodotti agricoltura su transizione ambientale
- Prodotti mobilità sostenibile
- Prodotti risparmio energetico
- Assicurazioni contro il rischio fisico



OBIETTIVI

Finanziamenti che agevolino gli investimenti in sostenibilità



DESTINATARI

Famiglie, imprese, enti



TEMPI

2023 e 2024



IMPATTO

Sostenibilità e sviluppo economico



SOGGETTI

BCC



MODALITÀ

Avvio e revisione di prodotti specifici

ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE E.S.G.

Iniziative per sostenere le imprese al percorso di adeguamento alle tematiche E.S.G

La sostenibilità aziendale implica un impegno concreto per creare un modello di business che consideri l'ambiente, il benessere sociale e una governance equa. I criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) influenzano le performance economiche e la reputazione aziendale, oltre all'accesso al credito.

La BCC può aiutare le aziende con formazione, strumenti di valutazione e iniziative specifiche per migliorare il rating di sostenibilità.



OBIETTIVI

Accompagnare la transizione
verso la conformità E.S.G



DESTINATARI

Imprese



TEMPI

Entro il 2024



IMPATTO

Sostenibilità, sviluppo economico,
formazione



SOGGETTI

BCC



MODALITÀ

Formazione e divulgazione,
servizi di accompagnamento
e strumenti di miglioramento

FARE RETE CON IL PICCOLO COMMERCIO

Iniziative sul territorio per affrontare le nuove sfide

Collaborazioni e accordi quadro su: energia, acquisti comuni, assicurazioni, trasporti, vetrine, formazione, etc.

La BCC sarà di supporto con la messa a disposizione delle proprie strutture (sale riunioni e attività di comunicazione), iniziative specifiche e finanziamenti ad hoc.



OBIETTIVI

Sostenere il piccolo commercio



DESTINATARI

Imprese



TEMPI

Disponibilità nel continuo



IMPATTO

Sviluppo economico, comunità



SOGGETTI

BCC, enti locali, associazioni di categoria e organizzazioni locali



MODALITÀ

Collaborazioni territoriali, BCC supporta con iniziative strutture e finanziamenti, convenzioni consorzi per servizi

ECONOMIA CIVILE, BENI COMUNI E BENI RELAZIONALI

Far fiorire nuovi modi e nuove idee di sviluppo

La BCC per sua natura e per il suo scopo, contenuto nell'articolo 2 dello Statuto, è attore di economia civile. C'è già tanta economia civile nella nostra realtà ma talvolta può risultare difficile identificarne l'importanza, con il rischio dunque di non riuscire a valorizzarla o farla crescere.

A partire dal 2024 la BCC si propone quindi di attivare azioni di formazione sul territorio legate al tema dell'economia civile, coinvolgendo: giovani, adulti, rappresentanti di enti del terzo settore e titolari di azienda.

Lo scopo sarà quello di dare un nome e un volto alle azioni e agli approcci di economia civile e facendo crescere sul territorio un linguaggio comune, che faccia fiorire idee per lo sviluppo. Un'attività che può essere letta come un "seminare per oggi e per domani".



OBIETTIVI

Far fiorire nuovi modi
e nuove idee



DESTINATARI

Giovani, adulti, imprese e enti



TEMPI

2024



IMPATTO

Comunità e sviluppo economico



SOGGETTI

BCC, Federcasse,
Federazione Toscana BCC



MODALITÀ

Formazione giovani e adulti,
iniziative di promozione

BRAND DI TERRITORIO

Un nuovo bene comune intorno al quale ritrovare identità

Al fine di promuovere e comunicare al meglio le tradizioni, la bellezza e la cultura del nostro territorio è auspicabile la costituzione di un brand territoriale riconoscibile e realmente rappresentativo della nostra realtà. Questo potrà essere anche accompagnato tramite il sostegno di circoli di studio, capaci di generare una narrazione chiara, articolata e aderente ai principi del territorio: brand, logo, campagne di comunicazione e di marketing, profili social, etc.



OBIETTIVI

Un nuovo bene comune intorno al quale ritrovare identità



DESTINATARI

Comunità e territorio



TEMPI

Auspicabile l'avvio in tempi brevi



IMPATTO

Territorio, comunità, sviluppo economico



SOGGETTI

Enti locali e comunità locale, la BCC come supporto



MODALITÀ

Stimolo e invito all'azione, circoli di studio e sostegno al percorso di creazione

SPORT PER TUTTI

Supporto per le attività sportive

Sostenere e sviluppare associazioni e enti sportivi sul territorio favorirà la salute, la socializzazione, lo sviluppo personale, la valorizzazione del territorio, l'economia locale, l'educazione e la prevenzione. Tutti questi aspetti contribuiranno inoltre a creare una comunità più attiva in tutte le fasce di età, coesa e inclusiva, migliorando la qualità della vita della comunità stessa.



OBIETTIVI

Sostenere lo sport, anche con la realizzazione nuove infrastrutture



DESTINATARI

Comunità locale, sportivi e famiglie degli sportivi



TEMPI

Sostegno nel continuo a nuovi progetti dal 2025



IMPATTO

Comunità e benessere



SOGGETTI

Associazioni sportive, enti, BCC



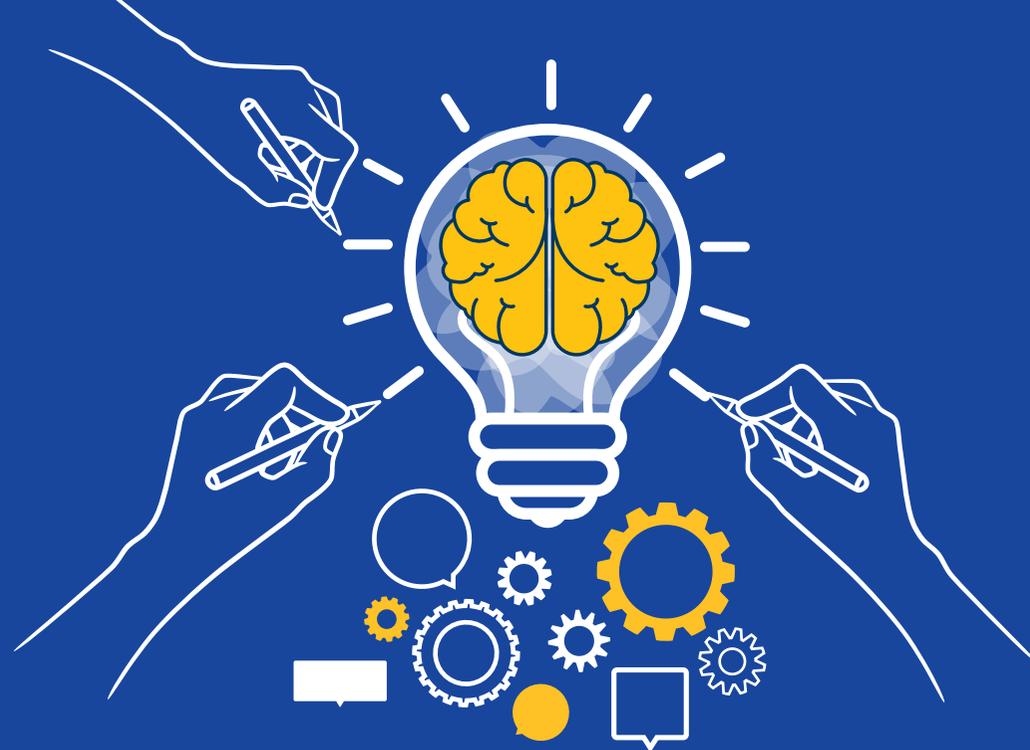
MODALITÀ

Sostegno a iniziative delle associazioni sportive e sviluppo nuovi progetti.
1° Forum degli Sportivi della Valdisieve

GRUPPI CULTURALI

Generare nuove idee

L'obiettivo dei gruppi culturali è quello di stimolare la generazione di nuove idee per la promozione e lo sviluppo del territorio, anche grazie alla strutturazione di una nuova agenda culturale e di un programma variegato e ben definito, che tenga conto del benessere e della crescita socio-culturale della comunità locale.



OBIETTIVI

Generare nuove idee



DESTINATARI

Tutti



TEMPI

Nel continuo



IMPATTO

Comunità, territorio,
crescita socio-culturale



SOGGETTI

Comunità locale e BCC attraverso la
messa a disposizione delle strutture



MODALITÀ

Supporto a gruppi culturali
variegati e con interessi
trasversali

BENESSERE COMUNITARIO

Un nuovo welfare locale

Il welfare è un insieme di iniziative che ogni azienda può mettere a disposizione dei propri dipendenti per aumentare il loro benessere e favorire la conciliazione tra vita privata e professionale. La BCC intende portare avanti uno strumento di welfare che sia: facilmente applicabile da parte di tutte le imprese, anche quelle più piccole; sviluppabile su circuiti locali, così da moltiplicare l'impatto sul territorio; personalizzabile e aperto a nuove proposte; basato su logiche mutualistiche. Un welfare quindi locale, circolare, semplice e flessibile che risponda tanto a esigenze di benessere individuale ma anche di benessere e di sviluppo comunitario.



OBIETTIVI

Un nuovo welfare locale



DESTINATARI

Imprese e famiglie



TEMPI

2024



IMPATTO

Benessere e sviluppo economico



SOGGETTI

BCC (implemento dello strumento)
Imprese e terzo settore (servizi)



MODALITÀ

La BCC avvia lo strumento, le imprese e il terzo settore aderiscono sia per offrire welfare che per diventarne fornitori

NUOVI STRUMENTI, NUOVE SFIDE

Accompagnare la transizione digitale e le innovazioni

La formazione, l'informazione e la condivisione di conoscenze saranno al centro di questo progetto che si propone di accompagnare e sostenere le imprese nella transizione digitale, al fine di supportare l'innovazione coniugata con la crescita sostenibile del territorio. La BCC sarà di supporto attraverso la messa a disposizione di strutture per ospitare corsi e incontri, o per essere di contributo alla loro organizzazione.



OBIETTIVI

Accompagnare la transizione digitale e le innovazioni



DESTINATARI

Imprese



TEMPI

2024



IMPATTO

Sviluppo economico



SOGGETTI

BCC e altri enti sul territorio



MODALITÀ

Informazione - formazione, finanziamenti, innovazioni, sostegno su bandi agevolativi

IL TERZO SETTORE SIAMO TUTTI NOI

Continuare un sostegno qualificato

La BCC si impegna nel "Progetto terzo settore", per intercettare esigenze formative e favorire la collaborazione e la sharing economy tra associazioni, anche attraverso la messa a disposizione delle strutture per realizzare circoli di studio. Sarà prestata attenzione ai progetti collaborativi tra associazioni e, in particolare, a quelli con impatto e coinvolgimento delle persone. Inoltre, continueremo a sostenere i progetti di microcredito sociale e di libertà.



OBIETTIVI

Sostenere il terzo settore



DESTINATARI

Enti del terzo settore
e fasce deboli



TEMPI

Approfondimenti nel 2024
e sostegno nel continuo



IMPATTO

Comunità



SOGGETTI

BCC



MODALITÀ

Sostegno a iniziative con alto impatto
su: persone, territorio, inclusione e
microcredito. Nuovi prodotti a supporto

GIOVANI IN PRIMA FILA

Sostenere le iniziative in cui i giovani sono attivi nella comunità locale

I giovani come risorsa da tenere attiva nella comunità locale. Continua il sostegno al loro percorso formativo, anche tramite la scuola. Continua il sostegno all'associazionismo locale che li coinvolge. La banca rilancia, rinnovato, un progetto giovani soci. Disponibilità della BCC ad offrire le strutture a disposizione per progettualità di coinvolgimento dei giovani a favore della comunità locale, in particolare sulle attività di sviluppo del volontariato: sia volontari reali che, ad esempio, "volontari digitali" (nuove generazioni che fanno volontariato in quanto nativi digitali), o altre iniziative che si presenteranno.



OBIETTIVI

Sostenere le iniziative in cui i giovani si rendono attivi nella comunità



DESTINATARI

Comunità locale futura



TEMPI

Nel continuo



IMPATTO

Comunità e formazione



SOGGETTI

Enti, imprese, BCC mette a disposizione le strutture e da sostegno ai progetti di educazione



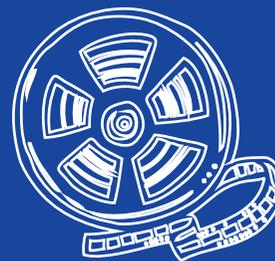
MODALITÀ

Formazione, supporto iniziative giovani e Gruppo Giovani BCC

SPAZIO ALLA CULTURA

Un nuovo luogo di cultura e aggregazione

La realizzazione e l'avvio di una nuova struttura come quella del cinema-teatro a Pontassieve contribuirà alla crescita culturale e sociale dell'intero territorio. Questo nuovo spazio si configura come luogo di aggregazione, dove le persone potranno esplorare, conoscere, divertirsi e connettersi attraverso le arti.



OBIETTIVI

Un nuovo luogo di cultura e aggregazione



DESTINATARI

Comunità locale



TEMPI

2023 e a seguire



IMPATTO

Comunità, territorio e crescita socio-culturale



SOGGETTI

Fondazione San Michele Arcangelo, Parrocchia San Michele e San Giovanni a Pontassieve, BCC



MODALITÀ

Una struttura a disposizione degli obiettivi culturali e sociali della comunità

I PROSSIMI PASSI...



2023

I primi progetti



2024

Momenti di verifica



Continua...

I progetti crescono...

RI-GENERARE

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

via V. Veneto, 9 - 50065 Pontassieve (FI)
tel. 055.83021 - fax 055.830222
www.bccpontassieve.it - info@bccpontassieve.it

SEDE OPERATIVA

via V. Veneto, 28 - 50065 Pontassieve (FI)

AGENZIE

Sede

via Garibaldi 22 - 50065 Pontassieve (FI) - tel. 055.8302204

Sieci

via Aretina 117 - 50065 Sieci (FI) - tel. 055.8363025

Molino del Piano

via di Rimaggio 1 - 50065 Molino del Piano (FI) - tel. 055.8364002

Bagno a Ripoli

via Roma 148 - 50012 Bagno a Ripoli (FI) - tel. 055.631617

Rufina

via XXV Aprile 8 - 50068 Rufina (FI) - tel. 055.8395284

Firenze Beccaria

piazza Beccaria 2 r - 50121 Firenze - tel. 055.2001573

Firenze Coverciano

via Gabriele D'Annunzio, 25H/ - 50135 Firenze - tel. 055.2001573

Dicomano

piazza Trieste 41/42 - 50062 Dicomano (FI) - tel. 055.8386164

AREE SELF

Osmannoro

via Prov. Lucchese 90 - 50019 Osmannoro - Sesto F.no (FI) - tel. 055.373307

Punto in Banca Santa Brigida

via Piana 83/b - 50065 - Pontassieve (FI) - tel. 055.8363025

Punto in Banca Contea

via Mozza 1 - 50062 - Dicomano (FI) - tel. 055.8386164

Punto in Banca Londa

via Roma 19 - 50060 Londa (FI) - tel. 055.8386164

Self Service Point i Villini

via Znoymo 53/55 - 50065 Pontassieve (FI) - tel. 055.8302204

Ospedale Meyer

via Pieraccini 24 - 50139 Firenze

STUTTURE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO

Sala Don Maestrini

piazza Cairoli 5 - 50065 Pontassieve (FI) - tel. 055.8302216

#Officina BCC

via Znoymo 53/55 - 50065 Pontassieve (FI) - tel. 055.8316566